RC Ostuni – Valle d'Itria – Rosamarina

Pagine della nostra vita

A.R. 2013-2014 - n. 02 – ottobre 2013

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici,
il nostro club è stato colpito da un grave lutto, per l'improvvisa dipartita dell'amico e socio, il dr. Massimo D'Amico, che abbiamo voluto ricordare pubblicando alcune sue foto sul nostro sito a lui dedicate. Egli era un convinto rotariano che partecipava con assiduità alle manifestazioni ed alle riunioni del nostro club e non solo.
Ma , come recita la canzone di Renato Zero, ogni tanto qualcuno di noi, anche se in abito blu, scende dal Carrozzone che continua ad andare!
In sintonia con il motto "Un futuro per i giovani" Il 21 settembre abbiamo mosso i primi passi "verso le nuove generazioni" con la manifestazione "Una Bussola per l'avvenire" dedicata ai ragazzi delle ultime classi delle scuole superiori, nel corso della quale sono stati premiati alunni meritevoli, che hanno conseguito la maturità con 100 e 100 e lode.
La manifestazione si è svolta nel Liceo Scientifico "Pepe", la cui aula magna era gremita di alunni, genitori ed insegnanti.
Il nostro socio, Duccio Anglani, ha parlato delle differenze tra la generazione dei padri (generazione Carosello) e dei figli (generazione Internet) e delle difficoltà in cui i giovani vengono a trovarsi.
E' intervenuto il provveditore, prof. Francesco Capobianco, stimolando alla riflessione i giovani che si affacciano all'Università. L'assistente del governatore, Silvano Marseglia, ha auspicato che coloro che continuano gli studi o che iniziano un lavoro possano avere già un indirizzo preciso, confacente alle proprie capacità.
I ragazzi premiati hanno espresso il loro compiacimento, ringraziando il Rotary.
Ricordo che vivere il Rotary cambia la vita, come dice il Presidente internazionale Ron Burton, e con "una Bussola per l'avvenire" abbiamo iniziato questo cammino che, sono convito, con la vostra attiva partecipazione sarà ricco di soddisfazioni per tutti noi.

ANTONIO MUSCOGIURI

Ciao Massimo!

UNA BUSSOLA PER L'AVVENIRE

di Ferdinando Sallustio

Da sinistra: Alfredo Anglani, Silvano Marseglia, Antonio Muscogiuri, Annunziata Ferrara, Francesco Capobianco, Anna Luisa Saladino e Ferdinando Sallustio.

"Una bussola per l'avvenire" è il titolo della manifestazione che si è svolta la mattina, del 20 settembre, nell'Auditorium "Luigi Greco" del Liceo Scientifico "Ludovico Pepe" di Ostuni.

Nel corso della manifestazione sono stati premiati i giovani che hanno ottenuto la votazione di 100 e 100 e lode nelle scuole di Ostuni, ed è stato avviato un percorso di orientamento per i ragazzi delle ultime classi. E' stato osservato un minuto di silenzio per il dott. Massimo D'Amico, socio del club di Ostuni, scomparso il 17 settembre a soli 44 anni, e, dopo gli indirizzi di saluto del presidente del Club di Ostuni Antonio Muscogiuri, del Vicesindaco Antonio Blasi e delle dirigenti del I.I.S.S. "Pepe-Calamo" (Annunziata Ferrara) e del I.I.S.S. "Pantanelli-Monnet" (Anna Luisa Saladino), vi sono state le relazioni di Alfredo Anglani, rotariano e docente nella facoltà di Ingegeneria dell'Università del Salento, e di Francesco Capobianco, fino a pochi giorni fa dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale ed ora in pensione.

Sono stati, quindi, consegnati gli attestati di benemerenza ai ragazzi:

- Dario Romano,
- Martina Carpani,
- Giulia Siciliano,
- Martina Zito,
- Mirella Moro,
- Giuseppe Prete,
- Vita D'Amico,
- Tommaso Nisi,
- Angela Suma,
- Federica Casula,
- Donato Marzullo,
- Giovanni Clemente Monna,
- Giuseppe Legrottaglie,
- Sara Rubino,
- Marco Zurlo,
- Mara Francioso,
- Angelo Marrazzo,
- Davide Sampietro,
- Marta Tomaselli,
- Federica Roma,
- Giuseppe Menga,
- Giulio Tanzarella,
- Angelo Milone,
- Francesco Camposeo,
- Lucrezia Uggenti,
- Marika Grassi,
- Francesco Carrone,
- Nico Ruggiero,
- Marco Urso,
- Milena Iaia,
- Maria Marika Punzi,
- Fabio Pepe.

Ha coordinato la manifestazione Silvano Marseglia, presidente dell'*Associazione europea degli insegnanti* ed assistente del Governatore del Distretto 2120.

Ciascun intervento è stato molto interessate: la preside Ferrara ha sottolineato le molteplici iniziative formative per aprire la scuola ala comunità; la preside Saladino ha invitato i giovani a pensare con la propria testa e ad esercitare civilmente anche il diritto al dissenso ed alla critica, citando libri come "L'elogio del ripetente" di Eraldo Affinati; il vicesindaco Blasi ha invitato i ragazzi, per quanto possibile, a convergere verso il nostro territorio che ha bisogno di non subire la nota "fuga di cervelli" che ormai da anni spinge i giovani verso il Centro Nord o addirittura fuori dai confini nazionali; appassionata e severa la relazione di "Duccio" Anglani, che ha accusato la sua stessa generazione, che ha visto numerosissimi cambiamenti sociali e tecnologici, di non aver saputo trasmettere i valori e l'eredità dei padri, creando uno scompenso nei confronti dei giovani, ora disorientati; e proprio sulla necessità d sapersi orientare e di saper orientare ha insistito Capobianco, ribadendo la centralità della scuola e degli anni di formazione nel percorso di vita individuale e collettivo, nel quale il Rotary intende fare la sua parte.

L'auditorium "Luigi Greco"
del Liceo Scientifico Ludovico Pepe.

Parole e Musica di Pace

di Gianmichele Pavone

Venerdì 4 ottobre presso l'Auditorium "L. Greco" del Liceo Scientifico Statale "L. Pepe" di Ostuni in compagnia del Prefetto Distrettuale Vincenzo Sassanelli abbiamo parlato di Rotary e di Pace in un *excursus* durante il quale il nostro Prefetto Distrettuale ha fornito – usando le sue parole – "una breve lettura, parziale e personale, del formarsi della cultura della Pace in un giovane nato alla fine degli anni '50 del secolo scorso", ricordando i pensieri dei grandi uomini del secolo scorso (Paul Harris, Sandro Pertini, Léopold Sédar Senghor, Papa Giovanni XXIII, Gandhi, etc.) con l'accompagnamento musicale dei brani scritti dai più celebri cantautori impegnati nella promozione della Pace (Bob Dylan, Gianni Morandi, John Lennon, etc.).

Al termine della manifestazione gli alunni del liceo e del Centro di Cultura "D.Cirignola" hanno messo in scena lo spettacolo "Umanamente".

Chi è Vincenzo Sassanelli

CV Rotariano

È entrato a far parte del Rotary come socio del Club Bari nell'Anno Rotariano 2002-2003 e, attualmente è anche socio onorario dei Club "Bari Mediterraneo", "Rutigliano e Terre dell'Uva" e del Rotaract Club Bari.

È stato promotore di numerosi service nel proprio Club e ha collaborato a quelli di altri Club e del Distretto 2120.

È stato insignito di n. 9 PHF dal suo Club e dal Distretto 2120 ed è un benefattore della Rotary Foundation.

Nel presente A.R. ricopre i seguenti incarichi:

- Membro Consiglio Past Segretari Distretto 2120;
- Prefetto del Distretto 2120;
- Vice Presidente Comm. Distr. Rotary Foundation;
- Componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Casa della Cultura Rotariana – Archivio del Distretto Rotary 2120 - Onlus";
- Presidente della Associazione degli Alumni della Rotary Foundation del Distretto 2120;
- Presidente della Comm. Progetti di Servizio del Rotary Club Bari;
- Istruttore di Club del Rotary Club Rutigliano e Terre dell'Uva.

Slow Cinema Ostuni

di Gianmichele Pavone

Venerdì 11 ottobre presso l'hotel *Ostuni Palace*, Carmelo Grassi, Presidente del Teatro Pubblico Pugliese ha presentato al Club il programma della stagione 2013-2014 del Teatro Verdi di Brindisi e lo *Slow Cinema Ostuni*, la nuova sala cinematografica inaugurata in Corso Mazzini 202.

Il progetto è stato realizzato con un obiettivo preciso: quello di "mettere lo spettatore nelle condizioni di ritrovare il piacere dell'andare al cinema prendendosi il giusto tempo, rallentando quella velocità esasperata che la società contemporanea impone ai nostri ritmi di vita".

Si tratta, quindi, di un contenitore culturale creato in uno spazio a misura d'uomo, dotato di tutti i comfort e realizzato per proporre una programmazione di qualità: non solo proiezioni cinematografiche, ma anche spettacoli di piccole compagnie teatrali, concerti, presentazioni di libri e incontri con gli autori.

Per l'inaugurazione sono previste due sonorizzazioni dal vivo, eseguite per far da colonna sonora ad alcune tra le scene più significative di un grande film che ha avuto come location proprio la città bianca: "Anni ruggenti", realizzato nel 1962 dal regista Luigi Zampa.

All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti delle associazioni ostunesi Italia Nostra, Egerthe e Presidio del Libro.

Spigolature di storia rotariana:

TRENT'ANNI DI *TRULLI-MARE*

Il Distretto 2120 del Rotary International ha riconosciuto sin dal 1984 un'azione di pubblico interesse denominata "Trulli-Mare" sinonimo di un territorio del centro della Puglia che comprende tre Provincie Bari, Brindisi e Taranto.
Un territorio di una ricchezza unica che, nelle intenzioni dei fondatori del progetto, bisognava promuovere con iniziative pubbliche atte a mettere in luce tali peculiarità ed a sollecitare gli organi competenti a farle proprie anche con atti deliberativi.
Nel 1984 erano cinque i club aderenti ed anche fondatori: Brindisi, Ceglie, Fasano, Martina e Putignano. Oggi siamo in dodici: Brindisi, Brindisi Appia Antica, Brindisi Valesio, Ceglie Messapica, Fasano, Francavilla Fontana, Manduria, Martina Franca, Monopoli, Ostuni, Putignano e Grottaglie.
Il Pogetto Trulli-Mare è stato un susseguirsi di azioni finalizzate alla promozione turistica del territorio attraverso lo studio e l'analisi delle emergenze esistenti.
Nel 1984 si parte con il convegno "Il Rotary per lo sviluppo del turismo nella zona del Trulli-Mare". Relatori: Giuseppe Affatato, Assessore Regionale al Turismo e Franco Anglani delegato distrettuale.

9 giugno 1984, *Grand Hotel Rosa Marina*: Franco Anglani illustra il Progetto nato dall'iniziativa di 5 club. Da sinistra: Mario Greco, Gino Leuci, il Governatore Rocco Berardi, Franco Anglani, Giuseppe Affatato (*Assessore Regionale al Turismo*), Franco Arina e Giovanni Narracci.

Va subito precisato che Franco Anglani sarà l'anima del Trulli-Mare fino alla sua improvvisa dipartita. Il suo amore per questa terra lo impegnerà e con lui trascinerà in questa bellissima azione numerosi altri amici rotariani fin a formare una squadra di professionisti e tecnici che produrranno grossissimi risultati e ricadute sul territorio ufficialmente riconosciute dagli Enti locali e territoriali della Regione Puglia.
Vale la pena di elencarli e ricordarli a noi tutti:

1985: La scoperta del Minore per un turismo nel territorio

1986: Gli approdi turistici nel turismo de 2000

1987: Agriturismo e turismo equestre - Opportunità vincenti per il territorio

1988: La vocazione turistica del territorio

1989: I beni culturali

1990-1991-1992: Anni di riflessione e di rinnovamento - Approvazione del nuovo regolamento

1993: Quale il prossimo futuro nell´agricoltura della nostra terra

1994: L´olio di Puglia. Il nuovo nella produzione e legislazione dei Paesi Mediterranei

1995: I Castelli della nostra terra

1996: Citta d´arte del centro Puglia

1997: I Patti Territoriali produrranno vero sviluppo

1998: Turismo come propulsore di occupazione

1999: La professionalità nel Turismo

2001: Sistemi Turistici locali. Quale futuro per il territorio dei Trulli delle Grotte e del Mare

2002: Presentazione del Progetto Trulli-Mare alla B.I.T di Milano

2003: Presentazione del Sistema Turistico locale Trulli-Mare

2004: Proposta per la costituzione di un Sistema Turistico Locale. Analisi, progetto, sviluppo

2005: Celebrazione del Ventennale del Progetto

2007: Le vie di terra e di mare

2008: Le vie di terra e di mare

2009: Tutela e valorizzazione dell´oliveto secolare

2010: Tutela e valorizzazione dell´oliveto secolare

2012: I vitigni autoctoni nel comprensorio del Trulli Mare

2013: Riutilizzo e promozione delle architetture rurali nel comprensorio del Trulli Mare

Dal **2007** inizia una nuova fase che vede gli amici del progetto impegnati in prima linea a confrontarsi con operatori del settore turistico, commerciale, agricolo e con imprenditori interessati allo sviluppo del nostro territorio.
"**Le vie di terra e di mare**" proposta di sistema integrato gomma-idrovia .
Il progetto definitivo, curato da chi vi scrive, fu ceduto gratuitamente al progetto Trulli-Mare che a sua volta lo ha messo a disposizione dei Comuni di Brindisi, S.Vito dei Normanni, Oria, Francavilla Fontana, Carovigno, Ostuni, Cisternino, Ceglie Messapica, Fasano, Locorotondo, Martina Franca, Monopoli, Castellana Grotte e Alberobello che lo hanno fatto proprio con atti deliberativi e inserito dal comune di Brindisi, come capofila, fra i progetti finanziabili dell'Area Vasta di Brindisi.
Il progetto prevede un terminal scambiatore negli scali di Brindisi, Specchiolla, Villanova, Savelletri e Monopoli con una varietà di servizi e attrezzature tali da rendere l'intervento nella sua interezza idoneo a garantire sia il soddisfacimento della clientela (pendolari – turisti), sia una adeguata gestione economica. Trattasi di un pacchetto di interventi con i seguenti servizi: spazio ristorazione, bar, servizi igienici,superficie con pergolato per il posizionamento di tavoli e sedie, spazio coperto destinato all'attesa dei fruitori del servizio idrovia, biglietteria, parcheggio autobus, progetto Wireless con n. 2 Access Point per location, punto di attracco in mare con piattaforma galleggiante ancorata al fondo e raccordata alla costa con eventuale ponte elevatoio. Tali strutture di raccordo saranno realizzate in legno lamellare con telai e bulloneria in acciaio zincato a caldo.
La strategia perseguita è quella di collegare i principali comuni ad elevata economia turistica, tra loro e con il mare perseguendo l'obiettivo di decongestionare il traffico, di tutelare l' ambiente e creare un servizio a turisti e pendolari di collegamenti finora inesistenti. Dal punto di vista economico finanziario, la struttura è progettata per autofinanziarsi.
Trattasi di un sistema integrato gomma-idrovia. L'idrovia con scali a Monopoli, Savelletri, Ostuni-Villanova, Carovigno-Specchiolla e Brindisi, oltre a servire dette località marine, collegherà via terra su gomma, Brindisi con S. Vito dei Normanni, Oria e Francavilla; Specchiolla con Carovigno, Torre Guaceto e Serranova; Villanova con Ostuni, Cisternino, Ceglie Messapica; Savelletri con Fasano, Egnathia, Locorotondo, Martina Franca; Monopoli con Castellana Grotte e Alberobello.
Alla vigilia del convegno conclusivo che prevedeva la presentazione ufficiale del progetto un improvviso e triste avvenimento: la morte ci privò dell'indimenticabile Franco Anglani.
Con lui si concludeva un ciclo che lo ha visto sempre in prima linea a difesa di questo lembo di terra da lui tanto amato e fatto amare.
A NOI IL COMPITO NON FACILE DI PORTARE AVANTI L'EREDITA' DI FRANCO.
L'anno **2008** lo dedichiamo alla presentazione del progetto le vie di Terra e di Mare, alla consegna ufficiale a tutti i comuni del progetto con gli elaborati a corredo alla nomina del Comune

CLUB ADERENTI

Rotary Club Brindisi
Rotary Club Brindisi Appia Antica
Rotary Club Brindisi Valesio
Rotary Club Ceglie Messapica Terra dei Messapi
Rotary Club Fasano
Rotary Club Francavilla Fontana Altosalento
Rotary Club Grottaglie
Rotary Club Manduria
Rotary Club Putignano
Rotary Club Martina Franca
Rotary Club Monopoli
Rotary Club Ostuni Valle d'Itria Rosa Marina

capofila Brindisi ed alla compilazione della scheda progetto da presentare all'Area Vasta di Brindisi per l'inserimento fra le opere da finanziare.
Grazie all'intervento del dott. Angelo Roma, già presidente del rotary club di Ceglie Messapica, dirigente del comune di Brindisi nonché segretario dell'Area Vasta di Brindisi il progetto fu inserito fra quelli finanziabili.
Dimenticavo che a seguito della dipartita del tanto amato Franco Anglani fu nominato dal governatore dell'epoca l'amico Gino Leuci come delegato distrettuale e nello stesso anno la commissione decise di istituire a ricordo di Franco il premio PDG Franco Anglani che ogni anno viene assegnato ad un amico che si è distinto per la vicinanza e l'apporto dato al Progetto.

PREMIO FRANCO ANGLANI

2007-2008
Arch.Gianni Lanzilotti

2008-2009
Dott. Angelo Roma

2009-2010
On. Marcello Vernola

2010-2011
On. Paolo De Castro

2011-2012
Dott. Gianfranco Ciola e Prof. Cosimo Putignano

2012-2013
Rag. Gino Leuci.

Il primo premio fu assegnato al sottoscritto per il lavoro svolto a favore delle iniziative del Trulli-Mare e per aver ideato, progettato e ceduto gratuitamente gli elaborati al Rotary che a sua volta li ha messi a disposizione dei Comuni che lo hanno approvato e inoltrato per richiedere i contributi previsti dalle leggi nazionali e dalle misure Comunitarie.
Nell'anno **2009** sull'onda del successo ottenuto dal progetto Le Vie di Terra e di Mare lo SNIM (*Salone Nautico del Salento e del Turismo Sostenibile*) manifestazione permanente dell'intero mediterraneo orientale per lo sviluppo del turismo nautico e la riveniente e connessa promozione del territorio, interessato ad intraprendere un'azione comune con il Rotary International e nello specifico con il progetto distrettuale Trulli-Mare che da 25 anni ha come ispirazione fondante quella di contribuire allo sviluppo del turismo funzionalizzato alla crescita comunitaria ed incrementa da tempo stimoli utili per lo sviluppo turistico del territorio quale volano per l'avanzamento dell'area a fini economici e sociali, nel rispetto dell'ambiente e per la promozione degli ingenti beni del territorio medesimo, ci ospita accordandoci uno stand dove vengono esposti gli elaborati grafici del progetto "Le vie di terra e di mare" sistema integrato di viabilità idrovia-gomma per il collegamento degli approdi lungo il litorale da Brindisi a Monopoli a fini turistici, ambientali e di mobilità territoriale alternativa.
Diventa oggetto di dibattito nel corso della 6^ edizione dello SNIM e si da atto che lo stesso, a testimonianza della valenza, è stato recepito nella progettazione strategica dell'Area Vasta Brindisina divenendone elemento rilevante a matrice di finanziabilità nell'ambito dello sviluppo di settore.
Nell'anno 2009 inizia un'attività rivolta alla tutela e valorizzazione dell'oliveto secolare un bene che identifica il nostro territorio nel mondo intero.
L'incontro rappresenta un'occasione per illustrare proposte ad interlocutori del mondo della politica, dell'economia ed impegnati nella tutela e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari ottenute attraverso modelli di agricoltura sostenibile.
Il fine è quello di garantire le condizioni minime per sostenere un sistema agro-alimentare che oggi rischia di perdere irrimediabilmente le sue valenze storico-culturali, ambientali e produttive per la difficoltà che le comunità agricole del territorio incontrono nel creare un reddito soddisfacente.
L'incontro tenutosi il 22 Maggio **2010** presso il Frantoio ipogeo dell'Antica masseria Lamacavallo ha registrato la partecipazione di tutte le sigle associative ed ha avuto come relatori l'On. Prof. Paolo De Castro, *Presidente della commissione agricoltura del Parlamento Europeo*, il Dott. Piero Sardo, *Presidente nazionale Slow Food Fondazione per le biodiversità*, l'assessore regionale all'agricoltura dott. Dario Stefano oltre a tutti i sindaci del territorio del Trulli-Mare che hanno sottoscritto e fatte proprie le conclusioni del nostro lavoro.

22 maggio 2010, *Masseria Lamacavallo*. Da sinistra: l'On. Prof. Paolo De Castro, Dott. Antonio Maci, Dott. Dario Stefano, Gino Leuci e il Dott. Gianfranco Ciola.

Nel **2011**, a seguito del riconoscimento da parte dell'UNESCO della dieta mediterranea come patrimonio immateriale dell'umanità, il progetto pluriennale Trulli-Mare organizza un convegno che intende allacciare i fili tra la dieta mediterranea, il prodotto "Olio extra vergine di oliva dei secolari" e i luoghi di produzione di quest'olio che sono tra i più antichi e affascinanti al mondo,per sottolinearne il forte legame. Intende quindi sostenere, attraverso l'impegno congiunto dei vari attori a diverso titolo interessati, la candidatura di questo paesaggio a "patrimonio tangibile, vivo, materiale dell'umanità" presso l'UNESCO.
A conclusione del convegno, che ha visto la partecipazione del Prof. Gaetano Crepaldi Presidente della Fondazione "Dieta Mediterranea", del Dott. Dario Stefano Assessore Regionale Risorse Agricole, dell'Avv. Lorenzo Nicastro Assessore Regionale Politiche Ambientali dell'On. Paolo De Castro Presidente Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo e dei sindaci del territorio, i sindaci di Ostuni, Carovigno e Fasano hanno conferito, con tre atti deliberativi distinti, incarico al Dott. Gianfranco Ciola per la predisposizione degli atti necessari per avanzare richiesta ai ministeri competenti per la candidatura presso l'UNESCO del riconoscimento de paesaggio agrario dell'uliveto secolare come patrimonio dell'Umanità.
Nel **2012** sulla scia della tutela e valorizzazione del territorio il Progetto ha trattato il tema dei vitigni autoctoni e con la collaborazione delle cantine visitate (circa 10), nonché degli istituti di in una pubblicazione le schede tecniche di tutti i vitigni della zona Trulli-Mare.
Nel **2013** abbiamo parlato del "Riutilizzo e promozione dell'architettura rurale nel territorio del Trulli-Mare". Il lavoro effettuato dalla commissione distrettuale ha individuato le maggiori carenze ed urgenze nelle politiche territoriali per dare vita ad iniziative che favoriscano la promozione e il recupero delle strutture rurali abbandonate o non produttive attraverso una pianificazione attenta alle reali necessità urbanistiche infrastrutturali.
Valorizzare il rapporto Masserie-Territorio significa confrontarsi con una delle tematiche fondative del nostro passato attraverso la rilettura di un sistema culturale.
Durante il congresso, tenutosi presso la *Masseria Caselli* nel territorio di Carovigno oggetto di un sapiente recupero integrato con altri importanti servizi ed attrezzature, abbiamo visitato l'Oasi di Torre Guaceto e presentato il Portale Web del Trulli-Mare www.rotarytrullimare.org quale fondamentale strumento di promozione del territorio non solo in ambito distrettuale ma soprattutto neli altri distretti italiani e stranieri.

1 giugno 2013, *Masseria Caselli*,. Da sinistra: Mauro Magliozzi, Prof. Mario Castellana, il Governatore Rocco Giuliani, Mimmo Sacco, Gianni Lanzilotti, Prof.ssa Antonella Calderazzi e il Dott. Antonio Prota.

Quest'anno festeggiamo il **trentennale** e la Regione Puglia con l'adozione del Piano Paesaggistico regionale ha di fatto riconosciuto numerosi interventi a difesa del territorio da noi approfonditi nel corso degli anni. Siamo fiduciosi di voler presentare in sinergia con l'Assessore Regionale Barbanente un resoconto del nostro lavoro e metterlo a disposizioni di enti ed operatori del settore.

GIANNI LANZILOTTI
Delegato distrettuale Trulli-Mare

PRIMA RIUNIONE COSTITUTIVA
PROGETTO DISTRETTUALE PLURIENNALE TRULLI-MARE

di Ferdinando Sallustio

11 settembre 2013, Hotel *Ostuni Palace*: foto di gruppo.

Sono passati quasi trent'anni da quando la brillante intuizione dell'Amico Franco Anglani portò all'istituzione del Progetto pluriennale distrettuale Trulli Mare: in vista dell'importante ricorrenza si sono ritrovati, l'11 settembre scorso ad Ostuni, i rappresentanti dei Club che aderiscono al progetto, coordinati dal Delegato distrettuale Gianni Lanzilotti.

Il Progetto Pluriennale Trulli Mare si pone come propulsore di un'iniziativa rivolta verso una vasta area in cui la presenza di antiche masserie, aree protette, luoghi di culto e memoria storica, radicate tradizioni culturali ed enogastronomiche consentono, all'area della bassa Murgia e dell´Alto Salento, di ritornare a essere luogo di "elezione" con la cultura del nuovo "ecoturismo" e le ultime novità delle masserie riconvertite al benessere del corpo e alla produzione di energia rinnovabile seguendo i le indicazioni vincolanti della sostenibilità e della "green economy". Il Progetto Trulli Mare, partendo dall'analisi del territorio, vuole individuare le maggiori carenze ed urgenze nelle politiche di gestione del territorio stesso, per dare vita ad iniziative che ne favoriscano la promozione e il recupero delle strutture rurali abbandonate o non produttive attraverso una Pianificazione attenta alle reali necessità urbanistiche e infrastrutturali. Fondamentale per giungere a una proposta fattibile e realmente utile, è l'ascolto dei soggetti e degli organismi che rappresentano gli interessi delle categorie citate e che lavorano sul territorio. Un territorio, infatti, è la composita risultante del patrimonio storico, artistico, architettonico, naturale, delle conoscenze, delle idee, e delle capacità professionali e operative possedute dalle persone che costituiscono la comunità che insiste in quell'area.

Ognuno degli intervenuti, dai rappresentanti dei Club fondatori del progetto a quelli dell'ultimo nato in casa distrettuale, il Club di Grottaglie, animato da freschezza, dinamismo e voglia di fare, ha sottolineato come la salvaguardia dell'ambiente e della comunità abbia un triplice valore: estetico, etico ed economico.

Se si preserva l'identità del territorio se ne tutelano le bellezze, che sono tali in quanto prodotto della natura, della storia e del lavoro; le bellezze hanno un alto contenuto culturale e morale, in quanto riconoscono la parte migliore della nostra comunità, e sono una straordinaria fonte di opportunità economica, che smuove persone dal resto del mondo intero; gli speculatori dovrebbero capire che la bruttezza è immorale ed antieconomica, e che un misero guadagno immediato uccide le enormi prospettive future; è per questo che il delegato Lanzilotti ha sostenuto lo straordinario valore del Piano paesaggistico regionale, che, pur con alcune correzioni che si renderanno necessarie per la gestione di una materia tanto delicata e complessa, va difeso ad oltranza dall'impeto di talune Amministrazioni locali che ne chiedono il ritiro, accusando la Regione d bloccare opere che portano allo sviluppo del territorio. E' impossibile lasciare all'improvvisazione ed all'autonomia, che sconfina in alcuni casi nell'arbitrio, la tutela del Bene collettivo per eccellenza, l'ambiente, che lega il passato al presente ed al futuro di tutti noi e di chi verrà dopo di noi.

Il Trulli Mare, grazie all'apporto di tantissime professionalità presenti nei Club, è stato precursore in varie iniziative, poste al servizio del territorio: basti pensare a "Le vie di terra e di mare" le cui indicazioni per la mobilità sostenibile e il coordinamento del flusso turistico sono ora raccolte dalla Regione ad alcuni anni di distanza. Tra le iniziative in cantiere per il trentennale potrà trovare posto anche un concorso fotografico internazionale.

CODICE DEONTOLOGICO DEL ROTARY

Come Rotariano prometto di:

1. Testimoniare il valore fondamentale della integrità in ogni circostanza e/o comportamento.
2. Mettere a disposizione del Rotary le mie qualità ed esperienze professionali.
3. Svolgere ogni attività, sia personale che professionale, eticamente, promuovendo i più alti principi deontologici come esempio per gli altri.
4. Essere corretto in tutti i miei rapporti con gli altri e trattarli con il rispetto dovuto.
5. Riconoscere il valore e il rispetto dovuto a tutte le attività che sono utili alla società.
6. Mettere a disposizione delle Nuove generazioni le mie esperienze umane e professionali e creare opportunità di servizio a favore delle persone in difficoltà, al fine di migliorare la qualità della vita nella mia comunità.
7. Rendere merito alla stima generalmente riservata al Rotary e ai Rotariani e non far nulla che possa recare danno o discredito nei confronti del Rotary e dei colleghi Rotariani.
8. In qualsiasi relazione professionale e/o di affari, non sollecitare da un collega Rotariano privilegi o vantaggi che non possano essere accordati a chiunque altro.

IL PREZZO DI UNA 'SBERLA'

Nelle Notti Attiche (20.1.13), l'antiquario Aulo Gellio racconta che, nella tanto antica quanto nota Legge delle XII Tavole, fra le norme relative a ipotesi in cui taluno arrecasse offesa ad un altro, i legislatori della Roma di V sec. a.C. avessero previsto una sanzione di 25 assi per i casi cosiddetti di *iniuria* semplice (pugni di lieve entità, sberle che si limitassero ad arrossare il volto per un po').
Ai tempi, i 25 assi dovevano avere un loro discreto valore: qualche studioso pensa che si trattasse di almeno otto chilogrammi e passa di bronzo. Poi, il trascorrere del tempo, le alterne vicende delle guerre puniche e la connessa svalutazione, avevano comportato che sul finire del I sec. a.C. i 25 assi delle XII Tavole non corrispondessero che a pochi spiccioli di rame.
Quindi, una simpatica canaglia che rispondeva al nome di Lucio Verazio, pensò bene di iniziare a schiaffeggiare in volto quanti gli capitassero a tiro mentre passeggiava per le vie di Roma. Dopodichè, lo schiavo cui Verazio si accompagnava, provvedeva a dispensare al malcapitato i 25 assi, a titolo di (irrisoria) conciliazione stragiudiziale, ma sempre nel rispetto della norma delle XII Tavole.
A dirla tutta, della storicità di Lucio Verazio si può secondo alcuni dubitare. Ma, secondo Gellio, proprio episodi come questo avrebbero alla lunga portato i pretori a concedere una azione estimatoria agli 'schiaffeggiati', perché ottenessero il risarcimento del danno effettivamente subito. Tanto più che, se la sberla l'avessero ricevuta Silla, Cesare, o Cicerone, vi sarebbe stato un danno d'immagine anche per l'istituzione che essi rappresentavano.
Oggi, l'andamento dell'economia e della vita politica di questo Paese, ci riserva diverse 'sberle'. Ma di 25 assi (figurarsi di azioni estimatorie), neppure a parlarne.

PIERANGELO BUONGIORNO

STORIA DI UN GEMELLAGGIO

Benahavís, ma chi è, che cos'è? Il nome di un paesino dell'Andalusia, nel sud della Spagna, noto soltanto per essere inserito nel circuito delle città bianche spagnole.
Proprio così, anche in Spagna si trovano i così detti "Pueblos blancos" (città bianche), anzi esiste una strada delle città bianche, l'interessante "ruta de los pueblos blancos", di cui Benahavís fa parte. Così scatta la molla nel cervello poliedrico di Ferdinando Sallustio che conosceva "la ruta" ma non i paesi che ne facevano parte o, meglio, non sapeva se fra quelli ce ne fosse uno con un Club Rotary. Durante gli incontri del "Trulli-Mare" avemmo uno scambio d'idee sulla possibilità di gemellare il Club di Ostuni con uno dei paesi che fanno parte di quel comprensorio. Detto fatto, approfittando di un mio viaggio a Madrid, ho contattato una persona meravigliosa, l'ingegner Tommaso Virdia, che conoscevo da quando mia figlia ha frequentato un corso sul restauro ligneo a Cuenca, socio del Club di Madrid Serrano, italiano, trasferitosi in Spagna da oltre quarant'anni, Governatore distrettuale nel 2001/2002, responsabile del Comitato Interpaese Spagna-Italia, per chiedergli quale Club nella zona delle città bianche avrebbe potuto soddisfare la richiesta di Ferdinando.

Un'immagine di Benahavís.

Da sinistra: Roberto Santomanco e Tommaso Virdia.

Sembrava che Tommaso non aspettasse altro per parlare del Club di Benahavís, descrivendolo come un club dinamico, dove il rapporto fra soci uomini e donne è nell'ordine del 50%, dove le nazionalità rappresentate sono tantissime, dove regna l'armonia ed il sorriso, aperto, caldo, spontaneo, accattivante, sincero. Tutto ciò accadeva nel marzo del 2011. A giugno dello stesso anno una delegazione del Club di Ostuni, composta da Ferdinando e famiglia, Gianni Lanzilotti con Gianna, Salvatore Chiriatti, Giambattista Farina con Grazia, Dino Sebastiani e dal compianto Massimo D'Amico, partiva alla volta di Marbella. Io ho avuto il piacere e l'onore di accompagnare il gruppo, approfittando della conoscenza della lingua spagnola.
Durante il periodo che va da marzo a giugno, i rapporti con i soci del Club spagnolo sono stati intensissimi per organizzare al meglio la nostra accoglienza. Così abbiamo conosciuto, il presidente del club dell'epoca, Diego Roldán, la segretaria ed attuale presidente, Daniela Carabelli, e poi l'anima del gemellaggio, Graciela Waen, all'epoca governatrice nominata per il distretto 2203 ed ovviamente socia del Club di Benahavís.
Alla fine di giugno ci siamo incontrati nel "Cortijo de Guadalmina", stupendo ristorante dove il club andaluso si riunisce, di proprietà di un socio dello Club, Ramiro Gago, attuale segretario distrettuale nonché ottimo suonatore di chitarra in un gruppo da lui fondato all'epoca dell'università e che ancora sopravvive nonostante le intemperie del tempo che passa.
Dire che la serata è stata indimenticabile è proprio riduttivo. In quella riunione si celebrava il passaggio del martelletto fra il presidente uscente Diego Roldán e l'entrante Flemming Silving e la chiave di lettura, verificatasi reale e veritiera, era quella di affermare la continuità nel tempo di un gemellaggio fra Club affini per il

colore delle due città. Affinità che si è estesa ai soci, ai figli dei soci, agli amici e così via.

Il *Club dei 41*: Ramiro Gago è il terzo da destra.

Durante l'incontro è stato sottoscritto l'atto di gemellaggio fra i due Club da parte del presidente andaluso, Diego Roldán, e di quello salentino, Ferdinando Sallustio. La mia firma, come testimone d'onore, mi obbliga a vigilare sul buon e duraturo andamento dei rapporti fra i due sodalizi che continuano ad intensificarsi sempre più.
Ferdinando ha consegnato degli omaggi al Presidente Diego, per conto del Club di Ostuni. Gianni Lanzilotti, delegato distrettuale del "Trulli-Mare", altrettanto ha fatto omaggio al Club di Benahavís di un dono per conto del progetto "Trulli-Mare".
La serata è finita con l'invito da parte di tutti i soci del Club che ci ha ospitati a cantare una canzone italiana. L'invito è stato indirizzato specificatamente a Ferdinando che, … con spirito di grande sacrificio, ha accettato nel momento in cui il Club dei 41 intonava le note di "O sole mio". Ferdinando inizia a cantare … rischiando la fucilazione immediata, perché, come tutti i grandi geni, mancando loro qualcosa almeno in una attività, Ferdinando non sa cantare, anzi ha una rara capacità di stonare! Per fortuna è stato salvato da una bellissima ragazza di colore che, strano ma vero, conosceva bene la canzone oltre a possedere una voce meravigliosa ed un'intonazione da professionista. Così finisce la storia del gemellaggio. Non finisce, però, l'impegno che i due Club hanno promesso di mantenere a beneficio del lavoro comune in favore dei progetti del Rotary. E' auspicabile che il gemellaggio del Club di Ostuni faccia da apripista e in un prossimo futuro il gemellaggio possa estendersi al "Trulli-Mare", ai Club che ne fanno parte perché, come un vecchio detto recita, "l'unione fa la forza".

ROBERTO SANTOMANCO
R.C. "Ceglie Messapica–Terra dei Messapi"

*tutte le foto di questo articolo sono di Roberto Santomanco

PAGINE DELLA NOSTRA VITA
Notiziario a diffusione interna del
Rotary Club Ostuni – Valle d'Itria – Rosamarina
Hotel Ostuni Palace, C.so V. Emanuele II, n. 218/222 - Ostuni (BR)

Esso si avvale della collaborazione gratuita dei soci.
Gli articoli non firmati si intendono della Redazione.
Distribuzione gratuita e limitata

Redazione:
Gianmichele Pavone, Ferdinando Sallustio, Piermichele Guerrieri.

A.R. 2013-2014 **n. 02 – ottobre 2013**